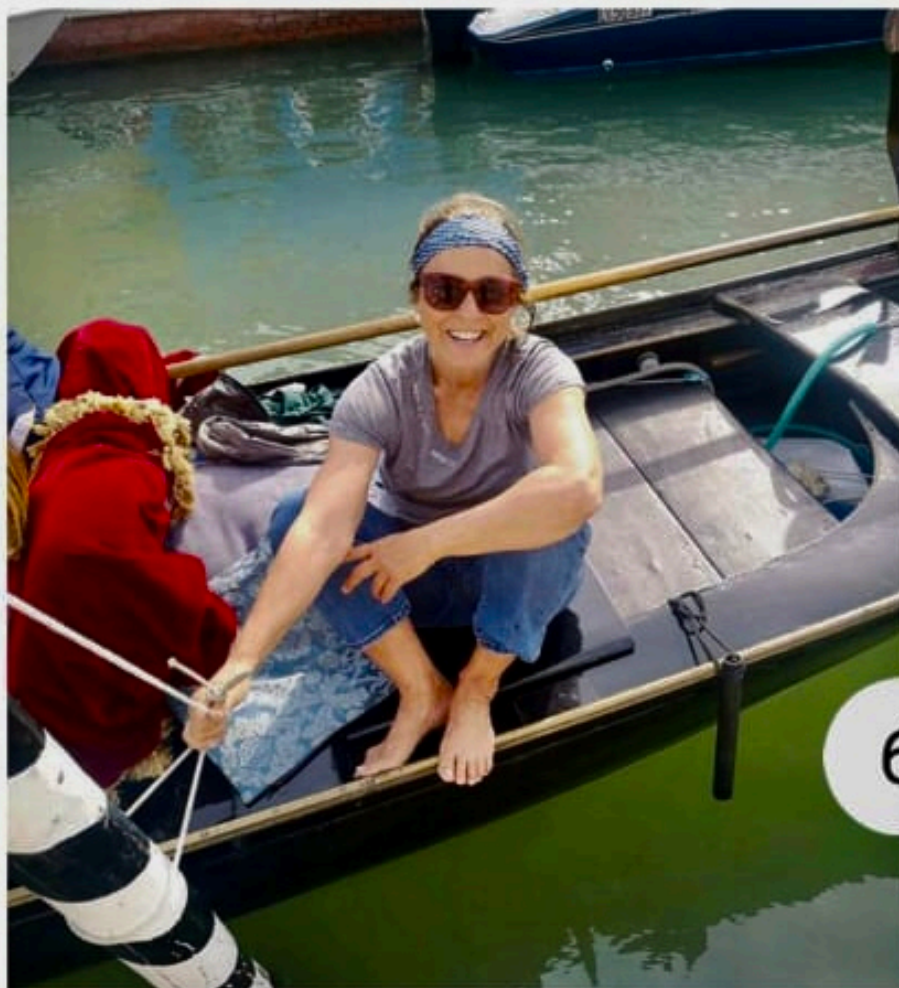


UNA STORIA NON COME TANTE

Annalisa Bonsuan è una signora veneziana che abita a Mazzorbetto, un tringolino di terra vicino a Burano. Qui, su questa isoletta veneta, sviluppa la sua attività artistica e progettuale attraverso schizzi, idee, disegni e la realizzazione di arredi ricavati rigorosamente dal legno vecchio della Laguna

In questo spazio vi raccontiamo una bella storia, quella di Annalisa Bonsuan, veneziana doc e nipote d'arte. Si perché accompagnava il nonno, decoratore delle sale di Palazzo Labia a Venezia, nelle giornate di lavoro. Chissà cosa avrà pensato mentre, piccola, si ritrovava a camminare nelle grandi sale affrescate dal Tiepolo, contornata da tanta bellezza? Di certo è che la vena artistica la porta a laurearsi in architettura e dopo alcuni anni d'attività, spesi fra progettazione e design, subisce il richiamo dell'aria e, conseguiti i brevetti di volo, trasforma la sua attività in quella di pilota d'aerei executive e di linea.

Ma il richiamo dell'acqua è forte e oggi, Annalisa vive su un'isoletta tagliata fuori dalle rotte dei vaporetto e raggiungibile solo con un mezzo privato: Mazzorbetto. Un fazzoletto di terra che bisogna proprio andarlo a cercare tra le tante terre dell'Adriatico,



62



Sopra, Annalisa Bonsuan nelle altre immagini alcuni componenti di arredo realizzati dall'artista.



63



“Incastrato” tra le più blasonate Burano, Torcello, Mazzorbo. Ma cosa rende speciale questa terra che in molti confondono con le vicine più famose? Forse, paradossalmente la sua normalità. Ed è infatti qui, lontano dalla folla scomposta della Serenissima, che Annalisa non solo abita, ma si dedica al design di mobili e interni d'appartamento utilizzando il legno vecchio di Laguna. In sostanza i pali delle briciole che reinventa dando loro nuova vita dopo un lungo lavoro di essiccazione, sanificazione, tornitura e assemblaggi realizzati con sistemi artigianali tradizionali, che ne mutano l'aspetto e li trasformano in complementi d'arredo unici e originali che rispettano e riflettono la loro provenienza.

Il laboratorio è stata la sua abitazione a Mazzorbetto, acquistata nel 1999, una vecchia cascina, ricavata dai resti di un antico edificio di circa 300 metri quadri da cui ha ricavato 60 metri quadri belli e funzionali. Oggi a distanza di più di vent'anni i suoi lavori sono ormai protagonisti nelle riviste di arredamento e durante le edizioni del Salone Nautico di Venezia 2021 e 2022 i suoi prodotti hanno arredato gli spazi espositivi del Gruppo Ingemar, che produce e fornisce i pontili galleggianti per l'esposizione sull'acqua della manifestazione, i ponti votivi galleggianti per gli eventi del Redentore, della Madonna della Salute e della Venice Marathon e i principali approdi della Serenissima.